CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: PRESENZA DI CUMULI DI MACERIE NON RIMOSSE NELL'AREA "EX GONDRAND" (BARRIERA DI MILANO): VERIFICHE SUI POTENZIALI RISCHI PER LA SALUTE PUBBLICA, PRESENZA DI SOSTANZE PERICOLOSE E TEMPISTICHE DI BONIFICA E SGOMBERO.

Il sottoscritto Consigliere comunale,

Premesso che:

L'area industriale dismessa denominata "Ex Gondrand", situata nel quadrante compreso tra via Cigna, via Lauro Rossi e corso Venezia, è stata negli anni al centro di complessi interventi di riqualificazione, sgombero e successiva demolizione parziale dei fabbricati preesistenti;

a seguito degli abbattimenti delle strutture industriali, all'interno del perimetro dell'area permangono ingenti quantitativi di macerie, inerti da costruzione e cumuli di detriti lasciati a cielo aperto da un prolungato lasso di tempo;

il contesto urbano di riferimento è caratterizzato da un'elevata densità abitativa e dalla vicinanza di assi viari ad alto scorrimento, servizi e spazi pubblici frequentati quotidianamente dai residenti di Barriera di Milano.

Considerato che:

- Gli edifici industriali risalenti al secolo scorso impiegavano frequentemente materiali edili che, se frammentati, non inertizzati o lasciati esposti agli agenti atmosferici, possono rilasciare sostanze inquinanti (polveri sottili, idrocarburi, metalli pesanti e, in molti casi di archeologia industriale, fibre di amianto/MCA o lane minerali);

l'azione combinata di vento, piogge e variazioni termiche su macerie non coperte o non confinate può causare la dispersione aerea di polveri inalabili nocive per le vie respiratorie dei cittadini residenti nell'intorno, nonché il rischio di percolamento nel sottosuolo in caso di acque meteoriche non regimentate;

- la permanenza di tali cumuli genera un impatto non solo visivo e di degrado urbano, ma suscita legittime preoccupazioni igienico-sanitarie da parte della popolazione locale, la quale lamenta l'assenza di comunicazioni certe circa la salubrità dell'aria e lo stato dei luoghi.

Richiamata:

- La competenza del Sindaco quale prima autorità sanitaria locale ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 833/1978 e del Testo Unico sugli Enti Locali (D.Lgs. 267/2000), a tutela della salute pubblica e dell'ambiente;

- la normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti da demolizione, bonifica dei siti contaminati e gestione dell'amianto (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.).

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. Caratterizzazione e pericolosità dei materiali:
Se siano state effettuate puntuali analisi chimiche e ambientali sui cumuli di macerie attualmente accatastati per accertare l'eventuale presenza di materiali pericolosi, amianto, idrocarburi o altre sostanze tossiche per l'uomo.

2. **Monitoraggio ambientale:**
Se ARPA Piemonte o l'ASL competente siano state incaricate di svolgere rilievi sulla qualità dell'aria e sul monitoraggio delle polveri aerodisperse nelle adiacenze dell'area per escludere rischi diretti a carico della salute della popolazione residente.

3. Misure di contenimento adottate:
Quali prescrizioni siano state imposte alla proprietà o al soggetto attuatore dell'intervento per garantire la bagnatura costante, la copertura dei cumuli con teli protettivi o il confinamento dei detriti in attesa del loro smaltimento.

4. Tempistiche di rimozione:
Qual è il cronoprogramma vincolante per la completa rimozione, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti da demolizione presenti nell'area e per la definitiva messa in sicurezza del cantiere.

5. Ordinanze e sanzioni:
Se l'Amministrazione intenda emettere specifici provvedimenti o ordinanze contingibili e urgenti nei confronti dei soggetti responsabili qualora si riscontrassero inadempienze, ritardi o effettivi rischi per la salute e la pubblica incolumità.

Torino, 19/10/2026

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Giuseppe Catizone